

Reazioni allergiche agli anestetici locali (studio su una casistica di 194 soggetti)

L. Andri¹, G.E. Senna¹, C. Betteli¹, S. Givanni¹, F. Faccioni², M.P. Cavalleri²

¹Servizio Autonomo di Allergologia, Istituti Ospitalieri di Verona, Primario: Prof. Luigi Andri;

²Clinica Odontoiatrica, Università di Verona, Direttore: Prof. Paolo Gotte.

RIASSUNTO. Sono stati studiati retrospettivamente 194 soggetti con sospetta allergia ad anestetici locali (AL), mediante l'esecuzione di un test di provocazione-tolleranza con mepivacaina 2%, data la nulla attendibilità del solo test cutaneo. Un test di provocazione con paraossibenzoato e metabisolfito è stato effettuato in 55 soggetti per escludere un'intolleranza a tali additivi. In 192 soggetti il test con mepivacaina è risultato negativo (solo 2 soggetti hanno lamentato una lieve sintomatologia aspecifica). Si conferma l'estrema rarità della allergia ad AL.

SUMMARY. Retrospectively 194 subjects with suspected allergic reactions to LA have been evaluated by means of incremental challenge with mepivacaine 2%, since skin tests are not reliable. An oral challenge for metyl paraben and Na metabisulfite was performed in 55 cases in order to exclude an intolerance to additives. The incremental challenge was negative in 192 subject (only mild aspecific symptoms in 2 patients). True allergic reactions to local anesthetics are very rare and additives are generally not involved in such accidents.

Corrispondenza: Prof. Luigi Andri, Servizio Autonomo di Allergologia, Istituti Ospitalieri di Verona, P.le Stefani 1, 37126 Verona.

Parole chiave: Anestetici locali, reazioni avverse a farmaci, farmacoallergia.

Ricevuto il 29 Luglio 1992; accettato il 4 Novembre 1992.

INTRODUZIONE

La crescente diffusione della pratica odontoiatrica e la maggior frequenza di interventi ambulatoriali di piccola chirurgia hanno incrementato il ricorso all'anestesia locale. Tuttavia ad un più largo impiego di anestetici locali (AL) fa riscontro un sempre maggior numero di segnalazioni di reazioni avverse a queste molecole (1). Generalmente tali reazioni sono espressione di tossicità degli anestetici locali o sono scatenate dalla procedura per la quale l'anestetico è stato impiegato (2) (Tabella 1). Le reazioni di natura tossica possono essere ricondotte ad un sovradosaggio, ad una erronea introduzione in circolo, ad un rapido assorbimento o, infine, ad una maggiore suscettibilità individuale. Clinicamente l'interessamento del sistema nervoso centrale può dar luogo a quadri di vertigine, nausea, disorientamento, eccitazione, convulsione fino a casi eccezionalmente gravi di depressione del SNC e successivo coma; l'azione tossica sul sistema cardiovascolare determina ipotensione la cui complicanza più temuta è lo shock cardiogeno (3). Il trauma chirurgico o la tensione psicologica che ne deriva possono scatenare reazioni neurovegetative sia da attivazione vagale (nausea, sudorazioni, bradicardia, ipotensione)